La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

Settimanale d'informazione - **2 dicembre 2022** - n. 47

Senza tregua

Il flusso di migranti dalla rotta balcanica prosegue costante. Intanto, le due grandi strutture di Gradisca e Udine sono al collasso

FOTO ALESSANDRO DI GIUSTO

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine - Il prezzo di vendita è di **1,50 €** in abbinamento obbligatorio con "La Vôs dai Furlans"

Sommario

IL RITORNO DELL'ARENGO UDINESE

Riuniti a udine gli "officiales" eletti dalla storica Assemblea popolare locale lo scorso settembre. All'ordine del giorno il riconoscimento istituzionale del congresso civico partecipativo che risale al tempo del Patriarca Bertrando. All'esecutivo dell'Arengo udinese 2022 erano presenti il "camerarius" (presidente) Renata Capria D'Aronco, il "cancelarius" (segretario) Alberto Travain e i "consiliarii" rionali Alfredo Maria Barbagallo, Manuela Bondio, Giuseppe Capoluongo, Marisa Celotti, Daniele Salerno e Marie Christine Termine.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Il tetto non è solo un insieme coppi e tegole
ma è divenuto una metafora autorevole:
si parla infatti a tutto spiano
del tetto al prezzo del metano;
la Meloni, con la sua grinta di metallo
ha sfondato il "tetto di cristallo"
e poi con un decreto contrastante
ha elevato il tetto del contante.
Insomma da Paese di Campanili ci siam ristretti
ed ora ci chiameranno invece il Paese dei Tetti.

IL CASO

Alessandro Di Giusto

Le solite giravolte della politica sul Fisco

Mai come sulla gestione del Fisco, la classe politica è apparsa tanto incerta e contraddittoria, con provvedimenti annunciati come risolutivi per risolvere il problema dell'evasione da un governo e cancellati o indeboliti da quello successivo.
L'elenco è lungo, ma ci concentriamo sugli ultimi in ordine di tempo: il limite ai contanti e il pagamento elettronico. Sull'aumento del limite ai contant c'è poco da dire, per lo meno se si usa il buon senso e non si ripete a memoria slogan politici. Il contante è e resta un diritto sacrosanto, ma sfidiamo qualunque comune mortale a dimostrare che servono 5 mila euro in mano per sentirci liberi cittadini. Quanto al pagamento elettronico, il provvedimento era stato sostenuto con convinzione dal Governo Draghi perché tutti i Paesi più evoluti si sono attrezzati in tal senso. Inoltre, questa modalità permette un migliore tracciamento. Ora arriva il provvedimento che aumenta a 60 euro la soglia sotto la quale si può rifiutare il pagamento con bancomat. E' un provvedimento miope, che arriva quando le attività commerciali si sono organizzate e tanti clienti si sono abituati a pagare con la tesserina. Se la scusa sono i costi a carico dell'impresa, regge poco. In fondo, anche ai cittadini il bancomat costa, ma nessuno ha mai avuto da ridire. Se invece si parla del diritto all'uso del contante, chi lo vuole usare non avrà problemi, anche se spesso è scomodo. Davvero pensiamo di guardare al futuro con politiche fiscali tanto incoerenti e datate?

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto (vicedirettore), Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi. Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» Da inizio 2022 in Fvg sono state ospitate 4.265 persone

EMERGENZA SENZA MAI FINE

Valentina Viviani

Nemmeno il freddo tardivo dell'autunno 2022 ferma il flusso di persone che percorrono la rotta balcanica . Chi è partito dal Pakistan, dall'Afghanistan, dalla Siria e ha viaggiato per 6 o 7 mesi con il miraggio di un presente e un futuro migliore in Europa non ci sta ad arrendersi a pochi passi dalla meta. Piedi scalzi, abiti leggeri, fame, poca igiene, fatica, notti all'addiaccio, violenza, dolore: niente di tutto ciò sconfigge la speranza di un'esistenza libera, serena, forse felice. È forse questo uno dei motivi – più psicologico che sociologico – che determina il continuo arrivo di persone attraverso il confine orientale nella nostra regione. Un flusso che mette in ginocchio anche un sistema di accoglienza già di per sé precario.

A denunciare la situazione non sono solo il Papa o le associazioni di volontariato, ma anche il Siulp, il Sindacato italiano unitario lavoratori polizia, che, per bocca del suo segretario regionale, **Fabrizio Maniago**, parla chiaro: "Le strutture sono al collasso, le persone sono per strada perché non ci sono posti disponibili nel circuito dell'accoglienza".

E avanza precise richieste "Chiediamo di agire concretamente perché questa regione non diventi un immenso campo profughi a cielo aperto e per impedire che si creino inutili tensioni sociali di cui si vedono i primi segnali, perché l'accoglienza non può lasciare il Friuli Venezia Giulia con il cerino in mano rispetto all'Europa".

All'esterno del Cara di Gradisca i migranti si riparano dal freddo come possono

Trasferite da luglio 500 persone, ma i flussi intasano l'accoglienza

"Anche se rallentato, il fenomeno degli arrivi dei migranti non si è fermato nemmeno con la stagione fredda. Le strutture di accoglienza come il Cara di Gradisca sono già sovraffollate e non è possibile accogliere altre persone".

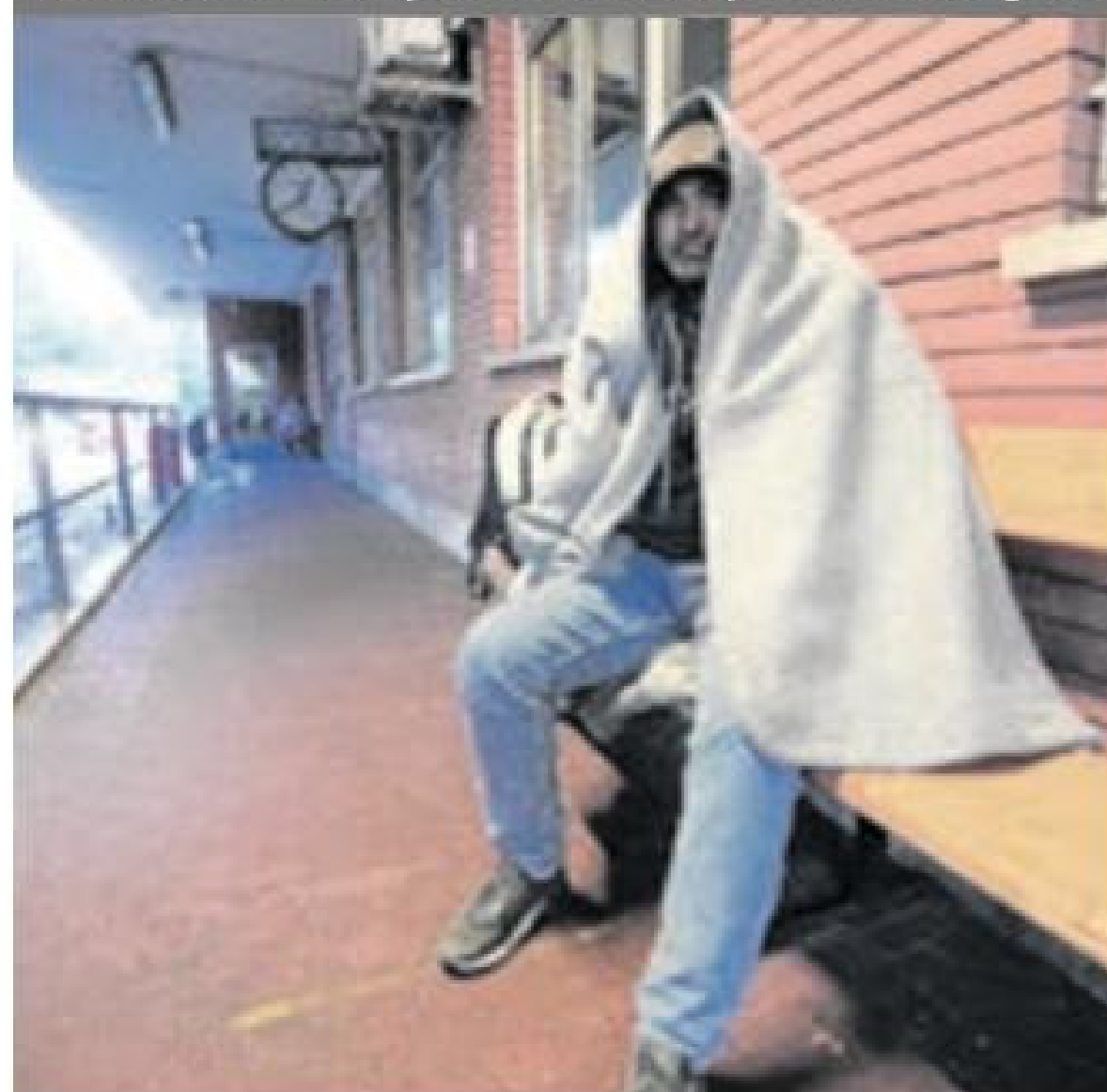
Il prefetto di Gorizia, **Raffaele Ricciardi**, descrive con poche e chiare parole la situazione del territorio isontino.

E sui mancati trasferimenti dai centri d'accoglienza, da più parti additati come la causa dell'intasamento delle strutture, è altrettanto perentorio: "Da luglio scorso a oggi solo dalla provincia di Gorizia sono state trasferite 500 persone, che non sono poche. Il problema non

NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE ORIENTALE: L'ARRIVO DI MIGRANTI DALLA ROTTA BALCANICA VERSO IL FVG NON SI FERMA NEMMENO IN INVERNO

sono tanto i trasferimenti, che procedono tuttora, bensì il flusso costante di nuovi arrivi. Oggi in Friuli giungono non solo le persone che seguono la Rotta balcanica, ma anche chi sbarca nei porti del Sud Italia e tenta di arrivare in questa regione, dove sa che l'accoglienza è migliore".

Gradisca: Una semplice rete di pallavolo, dietro il Cara, regala un momento di spensieratezza

Gradisca: l'accampamento che ospita alcuni migranti durante il giorno e, per alcuni, anche la notte

Gorizia: al valico di Casa Rossa ci si prepara a una notte all'addiaccio

Muggia: abiti abbandonati dai migranti lungo il sentiero di Laghetti Noghere

BOMBE A OROLOGERIA

I CARA SCOPPIANO E I RISCHI SOCIALI E DI SICUREZZA AUMENTANO. L'ACCOGLIENZA DIFFUSA È STATA SMANTELLATA E TANTI RESTANO PER STRADA

Valentina Viviani

L'ingresso della caserma Cavarzerani a Udine

Il sovraffollamento dei centri di accoglienza del Friuli è un dato incontrovertibile. A denunciare la presenza di oltre 650 persone al Cara di Gradisca è stata, pochi giorni fa, la sindaca della località isontina, Linda Tomasinsig, mentre alla Cavarzerani di Udine, nelle scorse settimane, si è raggiunto il picco delle 900 presenze, ora scese a circa 600.

"In altri termini, vuol dire che nell'ex caserma friulana c'è un bagno ogni 30 persone circa – commenta **Giovanni Tonutti** dell'organizzazione per la cooperazione internazionale Oikos onlus -. Queste strutture enormi, con scarsa possibilità di apprendimento dell'italiano, uscite contingentate e quindi basse potenzialità di occupabilità per gli accolti, diventano bombe a orologeria per la sicurezza degli ospiti, ma anche dei cittadini. È una conseguenza normale che criminalità e devianze aumentino in queste condizioni, che forniscono manodopera alle organizzazioni criminali".

"Oggi gli accessi alla Cavarzerani sono impossibili – sottolinea **Paola Tracogna**, volontaria di Ospiti in arrivo di Udine -. I migranti che arrivano, se non sono accolti in dormitori, passano la notte per strada all'addiaccio. È assurdo che si parli ancora di emergenza, che ci si meravigli dell'enorme flusso di persone che arriva attraverso la rotta balcanica. L'emergenza è perenne: un fiume umano che non si è mai interrotto, anche quando veniva raccontato che gli arrivi erano stati bloccati. Il problema del sovraffollamento deriva dall'organizzazione del sistema dell'accoglienza. Quando in Fvg si praticava la cosiddetta 'accoglienza diffusa' si riuscivano a smistare i migranti a piccoli gruppi in paesi e strutture più facili da gestire e anche da controllare. I grandi assembramenti, invece, rendono tutto più difficile".

In prima linea c'è Gorizia, dove ogni giorno arrivano 30-40 persone. "Per il momento riusciamo a gestire questi numeri, accogliendo le persone nei nostri dormitori, poiché anche il Cara di Gradisca è pieno – spiega **Renato Nucera**, direttore della Caritas isontina -. Le strutture ospitano già profughi ucraini, ma questi migranti egiziani, afgani, curdi, pakistani attualmente sono solo di passaggio: appena possibile prendono il treno o il pullman e vanno altrove, in Italia o in Europa. Arrivano anche famiglie con bambini, che noi e altre associazioni riusciamo a far dormire al riparo. Anche questi però fanno soltanto una sosta, in attesa di ripartire per altre mete".

Camice sartoriali ripensate per una moda di libertà: da Udine Rodaro

Rodaro presenta la collezione AI22/23 Sabato 3 e Domenica 4 Dicembre, presso il negozio Zanetti 1998, in via Mercatovecchio 14, a Udine. : "Da una capsule una linea completa. Con spirito ribelle"

La camicia per un uomo? Una filosofia, un dress code, ma soprattutto un rito di scelta che preannuncia l'umore della giornata a cui ogni mattina neolaureati, manager o intellettuali radical-chic si dedicano con amore e attenzione. Un colletto la dice lunga sulla persona, sul suo stile, sulle sue manie e i colori preferiti. Potrebbe essere anche letto come un messaggio indiretto sulla situazione sentimentale. Un capo classico nel guardaroba, può essere scontato, o può essere d'autore, come quelle cucite da Rodaro.

La libertà di fare moda, di fare ciò che piace «"Buttiamoci e ribelliamoci" ci siamo detti quando abbiamo iniziato da una manciata di camicie sartoriali spiegano ***Paola Rodaro*** e ***Flavio Valerio Agrimi***. Hanno rispettivamente 27 anni la prima e 28 anni il secondo; due lauree in Economia con competenze nella comunicazione e ovviamente una passione per la moda. Amici, cresciuti tra stoffe e accessori di moda: "La famiglia ci ha insegnato molto, ma poi ci ha lasciato liberi" commentano.

(Ph Claudio De Cicco)

Rodaro è questo: colore, fantasia, abbinamenti energici, una moda sofisticata ma allo stesso tempo classico, un tocco di etnico, uno stile che dà carattere: «Il brand è nato due anni fa con una capsule, per poi arrivare alla prima collezione autunno/inverno lo scorso settembre» nonostante molti problemi da superare. "Ci eravamo messi una strana idea di testa, produrre delle splendide camicie su misura. Non solo entrare nel business delle camicie, ma produrre le migliori. Come? Semplice; concentrandoci in maniera specifica sulle materie prime applicando i migliori filati che il mercato propone.

Si può dire che non abbiamo mai nemmeno pensato ad altri modi di fare impresa che non fossero quelli di pretendere qualità sotto ogni aspetto.

Siamo tra i pochi ad avere una produzione propria e completamente realizzata in Italia (a Udine), un made in Italy reale. Elementi per noi irrinunciabili, e una filosofia che, finora, ci ha dato ragione.

La materia prima naturalmente è un tassello fondamentale a cui ci rivolgiamo. La luminosità, la brillantezza del filato naturalmente lo percepisci al primo sguardo, lo senti quando tocchi le nostre camicie. Ma la qualità della resa la si riscontra poi nel lavaggio e nello stiro, da come ti torna la camicia dopo il secondo, il terzo, il centesimo utilizzo.

La definizione "su misura" è in molti casi abusata, ma è un termine necessario se vogliamo chiudere il cerchio dell'eccellenza che il brand produce. Perché "le nostre sono davvero camicie fatte sul corpo del cliente, non si tratta di adattamenti standardizzati. Il cliente su misura ci trasmette tutti i dati relativi alla sua taglia, alla vestibilità desiderata, ai piccoli accorgimenti necessari perché venga eliminato ogni possibile difetto di vestibilità".

Sabato 3 e Domenica 4 Dicembre presso il negozio Zanetti 1998 in via Mercatovecchio 14 a Udine presenteremo la nuova collezione invernale e sarà possibile acquistare camicie su misura sia da donna che uomo. L'evento è aperto al pubblico e sarà possibile degustare prodotti locali (Rodaro wine) e sottoporsi a trattamenti di bellezza offerti da aziende del territorio e ci sarà un angolo dedicato alle foto natalizi grazie a Claudio De Cicco.

GIOVANNI TOFFOLUTTI
Ad Faber di Cividale

In prima fila nella corsa mondiale all'idrogeno

Nella corsa all'utilizzo dell'idrogeno c'è un'azienda friulana che si trova nelle prime posizioni. Parliamo della Faber di Cividale, specializzata nella costruzione di bombole per gli usi più svariati, incluse quelle utilizzate dai subacquei.
L'azienda ha già colto la sfida per progettare sistemi capaci di custodire in sicurezza l'idrogeno e sta contribuendo allo sviluppo delle nuove reti di stazioni di rifornimento a idrogeno, allo sviluppo di nuovi veicoli per il trasporto di tale gas a pressioni sempre più elevate, nonché allo sviluppo di serbatoi da usare sui mezzi di trasporto. "Oggi Faber – afferma l'Amministratore delegato Giovanni Toffolutti - vanta un posizionamento di primo piano per lo sviluppo dell'infrastruttura in Europa, in Corea del Sud e Nord America".

Il designer parte col piede giusto

Per partire con il piede giusto Andrea Buiatti, designer friulano di 27 anni specializzato nella creazione di scarpe, ha deciso di di scommettere sulle proprie capacità. Nonostante il periodo di crisi, infatti, Buiatti apre a Udine uno showroom nel quale mette a disposizione la propria creatività, proponendo scarpe da donna e da uomo completamente personalizzate in base alle richieste.

ANDREA BUIATTI
Designer

EMANUELE SCARELLO
Chef di fama

Il sigillo a chi esalta i sapori del Friuli

Sigillo della città di Udine allo chef stellato Emanuele Scarello. Il sindaco Pietro Fontanini, a Palazzo D'Arconco, ha assegnato il prestigioso riconoscimento "in segno di riconoscenza e gratitudine per aver saputo esaltare e far conoscere, tramite la sua arte culinaria, i prodotti e i valori della terra friulana nel mondo". Scarello, chef del ristorante due stelle Michelin 'Agli Amici' di Godia, ha sottolineato il sapore "speciale e unico" del premio. "E' un grandissimo orgoglio e, allo stesso tempo, una responsabilità, perché dobbiamo cercare sempre di migliorarci, ogni giorno".

ASD ORSETTI TARVISIO

LA STAGIONE INVERNALE RIPARTE ALLA GRANDE CON ORSETTI TARVISIO!

PREVENDITA PACCHETTI A PREZZO RIDOTTO!
CON ISCRIZIONI ENTRO IL 30/11/2022

TESSERA FISI

ASSICURAZIONE RCT / INFORTUNI INCLUSA!
OBBLIGATORIA SULLE PISTE DA SCI

NUOVI CORSI 2023 DEDICATI AI PRINCIPIANTI!

TANTI PACCHETTI PER TUTTI I GUSTI, TROVA QUELLO CHE FA PER TE!

PER PARTIRE CON LA 'ZAMPA' GIUSTA:

1 SKI OPENING PROMO DAYS
8-10-11 DICEMBRE
6 ORE
IN PROMO 70 € INTERMEDI E AVANZATI
SUPER-PROMO 50 € PER I SOLI PRINCIPIANTI

2 XMAS
MATTINA + POMERIGGIO
Periodo di Natale, con sessioni di attività ludica all'interno di percorsi didattici tipo slalom gigante
Solo livelli intermedio e avanzato
32 ORE 480 €
IN PROMO 410 € PREVENDITA ENTRO 30/11/22

DURANTE LA SETTIMANA:

3 MIDWEEK
infrasettimanali
dal 10 gennaio a fine stagione
PER TUTTI I LIVELLI
10 ORE 110 €
20 ORE 190 €
IN REGALO TESSERA FISI PER GLI ISCRITTI AL PACCHETTO DI 20H DI ETÀ INFERIORE AI 10 ANNI

Tel. (Giovanni) +39 349 363 1520
e-mail: orsetti.tarvisio@gmail.com
Polisportiva Orsetti Tarvisio

SE NON HAI MAI SCIATO È L'OCCASIONE GIUSTA PER INIZIARE

4 x SATURDAY
DEDICATO AI PRINCIPIANTI
ORE 11.00-13.00
dal 7 al 28 gennaio
8 ORE 120 €
IN PROMO 90 € CON ISCRIZIONI ENTRO 10GG DALL'INIZIO
4

4 x SATURDAY
DEDICATO AI PRINCIPIANTI
ORE 14.00-16.00
dal 4 al 25 febbraio
8 ORE 100 €
IN PROMO 70 € CON ISCRIZIONI ENTRO 10GG DALL'INIZIO
5

PROGRAMMA DEDICATO AI PRINCIPIANTI

SE IL TUO SPIRITO È QUELLO DEI CAMPIONI

PROGRAMMA DI AVVIAMENTO ALL'AGONISMO

HALFSEASON
NATALE + DOMENICHE
fino al 5 marzo
59 ORE 720 €
IN PROMO 640 € PREVENDITA ENTRO 30/11/22
6

FULLSEASON
NATALE + SABATI + DOMENICHE
fino al 5 marzo
77 ORE 820 €
IN PROMO 740 € PREVENDITA ENTRO 30/11/22
7

NEI WEEK END LIBERA L'ORSETTO CHE È IN TE!

9 x SATURDAY
ORE 11.00-13.00
tutti i sabati
dal 7 gennaio al 4 marzo
18 ORE 280 €
IN PROMO 240 € PREVENDITA ENTRO 30/11/22
8

9 x SATURDAY
ORE 14.00-16.00
tutti i sabati
dal 7 gennaio al 4 marzo
18 ORE 220 €
IN PROMO 180 € PREVENDITA ENTRO 30/11/22
9

9 x SUNDAY
tutte le domeniche
dal 8 gennaio al 5 marzo
27 ORE 410 €
IN PROMO 360 € PREVENDITA ENTRO 30/11/22
10

9 x SATURDAY & SUNDAY
tutti i sabati e domeniche
dal 7 gennaio al 4 marzo
45 ORE 550 €
IN PROMO 490 € PREVENDITA ENTRO 30/11/22
11

Tel. +39 349 363 1520
orsetti.tarvisio@gmail.com
Polisportiva Orsetti Tarvisio

in collaborazione con Scuola Italiana Sci e Snowboard Tarvisio - Sella Nevea

MATTEO GRUDINA
Presidente 'Invicti Lupi'

I longobardi di Romans d'Isonzo premiati anche a Hollywood

In 40 concorsi ufficiali, il docu-film 'Langobardi - Alboino e Romans' si è portato a casa ben 66 riconoscimenti ufficiali. L'ultimo nel tempio della cinematografia mondiale, Hollywood, dove la produzione realizzata in Friuli si è aggiudicata il premio 'Best Feature Documentary' alla 5ª edizione del festival internazionale 'Indipendent Documentary Film Festival Legendary Doc'. La storia di Alboino e dei longobardi a Romans ha affascinato il pubblico americano: una grande soddisfazione per Matteo Grudina, presidente di Invicti Lupi, l'associazione di 'reenactors' che ha trasformato in cinema un pezzo di storia, grazie alla regia di Simone Vrech. "Un premio per tutti gli sforzi – spiega Grudina - attuati con poche risorse a disposizione. Speriamo di poter ricevere maggiori finanziamenti e realizzare progetti ancora più grandi per visibilità al nostro territorio".

Nel film su Battiato c'è anche il suo art director

Anche i cinema della regione stanno ospitando il film evento 'Franco Battiato – La voce del Padrone', un viaggio nella musica e nella vita dell'artista siciliano, con tanti ospiti, da Nanni Moretti a Willem Dafoe e Oliviero Toscani, da Morgan ad Alice. E ovviamente Francesco Messina: musicista e designer (il suo Polystudio ha sede proprio in Friuli) che a Battiato ha dedicato due libri, ma soprattutto è stato tra i suoi collaboratori e amici storici, oltre che l'autore e art director della copertina dello storico album 'La voce del padrone', il primo a superare il milione di copie vendute in Italia! In quegli anni Messina - fotografo, grafico, musicista, produttore, autore di testi e musiche, anche per la sua compagna Alice – realizzò pure tre album: 'Prati bagnati del monte Analogo', inciso con un altro friulano, Raul Lovisoni, fu prodotto dallo stesso Battiato.

FRANCESCO MESSINA
Designer e musicista

STEFANO VENIER
Ad di Snam

A proposito di gas e transizione

Un friulano alla guida di un'azienda leader a livello europeo nella realizzazione e gestione integrata delle infrastrutture del gas naturale: parliamo dell'udinese Stefano Venier, dallo scorso aprile, è amministratore delegato di Snam. Venerdì 2 dicembre, alle 17.30, a palazzo Torriani, Venier sarà l'ottavo illustre ospite di "Confindustria Udine Incontra", il ciclo di appuntamenti con personalità di livello internazionale promosso dagli Industriali friulani. Intervistato dalla vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, l'Ad di Snam parlerà di "Gas-Transizione energetica: fra innovazione, infrastrutture, diversificazione e Comunità europea".

GIÀ LA PROSSIMA SETTIMANA L'AULA REGIONALE POTREBBE ESAMINARE LA PROPOSTA DI LEGGE PER L'ELIMINAZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI LEGISLATURE

Consiglieri senza limiti

Rossano Cattivello

Un principio di democrazia: così lo definisce **Mara Piccin**, la consigliere regionale di Forza Italia che ha depositato, prima firmataria assieme ai suoi colleghi **Giuseppe Nicoli** e **Franco Mattiussi**, la proposta di legge per l'eliminazione del limite massimo di legislature, attualmente tre.

"In assenza di una riforma complessiva della legge elettorale regionale – spiega Piccin – ho proposto una modifica che dia la possibilità ai cittadini di scegliere senza limiti il proprio rappresentante. Il ruolo di consigliere, infatti, non è monocratico come quello del sindaco e in Regione non si vota con i listini bloccati".

La consigliera regionale Mara Piccin (53 anni, Forza Italia) durante i lavori in aula

Il limite delle tre legislature, ricorda Piccin, fu introdotto nel 2007 con l'intenzione politica di assecondare un maggiore turnover in aula, accogliendo così le ambizioni di molti sindaci.

Attualmente, oltre che nella nostra regione, solo in Valle d'Aosta è previste questo limite, dopo che nel 2018 lo stesso è stato eliminato dalla legge elettorale del Veneto.

"Se un consigliere ha lavorato bene e giusto che gli elettori glielo riconoscano" aggiunge Piccin.

Come è stata accolta questa proposta tra i colleghi? "A parole sono tutti d'accordo - continua la consigliera -, la complicazione sta piuttosto nei tempi che abbiamo a disposizione".

Il testo potrebbe essere esaminato in Consiglio già la prossima settimana e se approvato da una maggioranza qualificata eviterebbe anche un eventuale referendum. Se tutto scorre veloce e liscio, il limite potrebbe saltare già per le prossime elezioni di primavera.

CONNESSIONI
Luigi Papais

Tagliati i parlamentari, ma non i soldi ai partiti

"Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi". Così Giuseppe Tomasi di Lampedusa e così gli esiti della riforma parlamentare dei 5Stelle. Il bilancio della Camera, guidata dal pentastellato Roberto Fico, nonostante il taglio di 230 deputati, rimane tale e quale era prima, quando c'erano 630 componenti. I contributi ai gruppi parlamentari (un finanziamento indiretto ai partiti politici), apparentemente abolito da un referendum popolare, rimangono immutati. Infatti, ogni deputato porterà in dote al proprio gruppo 77mila euro, in luogo dei precedenti 49mila, per un importo annuale immutato di 943mila euro. Quanti hanno votato il M5S perché immaginavano di ridurre i costi della politica dovranno ricredersi amaramente. Il danno vero e proprio della riforma è la diminuzione della rappresentanza in Parlamento di cittadini e territori. È altresì vero che la rappresentanza, come nel caso Friuli, può surrettiziamente aumentare con alcuni parlamentari eletti in altre regioni per aggiustamenti di coalizione, ma egualmente un territorio o l'altro finisce comunque per essere meno rappresentato. Il tutto in presenza di una povertà in aumento.

CC "Le Rogge" - Via Costantino Dardi, 5 - Cervignano (UD)

» Intervento concreto grazie al fondo da 300 mila euro

Uniti contro **la povertà**

FONDAZIONE FRIULI, PREFETTURE E CARITAS DI UDINE E PORDENONE INSIEME CONTRO IL CAROVITA

I partecipanti alla conferenza stampa

Maria Ludovica Schinko

Aumenta ogni giorno il numero di persone in situazione di estrema fragilità che chiedono aiuto agli sportelli delle Caritas di Udine e Pordenone.

A rendere la situazione drammatica è il recente rincaro generalizzato dei prezzi. Sono molti i friulani che non riescono più a pagare le bollette e rischiano di rimanere senza luce e gas.

Per cercare di dare un aiuto concreto, la Fondazione Friuli, presieduta da **Giuseppe Morandini**, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, ha affidato alle Caritas diocesane di Udine e di Concordia-Pordenone, guidate rispettivamente da don **Luigi Gloazzo** e **Andrea Barachino,** un fondo da 300 mila euro.

Il protocollo d'intesa è stato firmato mercoledì 30 assieme ai due prefetti di Udine e Pordenone, **Massimo Marchesiello** e **Domenico Lione**, che si sono attivati per la sua stipula.

Per Marchesiello si tratta di "un protocollo nato da una necessità impellente. E' più che mai opportuno l'aiuto che la Fondazione Friuli, grazie anche a Intesa San Paolo, ha concesso attraverso la gestione di Caritas. E' importante anche che questo intervento coinvolga due province limitrofe. Presto ci dovremo sedere a un tavolo, coinvolgendo anche le associazioni del territorio, gli enti gestori di servizi e tutti gli altri importanti soggetti del tessuto economico che si muovono in aiuto delle famiglie bisognose, per offrire ai più svantaggiati azioni di sostegno economico e anche di orientamento legale".

BOLLETTE SALATE

Questo sostegno si aggiunge e si integra a quanto stanno già facendo da sempre Fondazione Friuli e le Caritas. "Si tratta di un accompagnamento economico – ha spiegato il presidente Morandini – finalizzato a rimettere in equilibrio e, quindi, rendere nuovamente sostenibile il bilancio di quelle famiglie che sono state più colpite dall'impennata dei prezzi e che da una condizione dignitosa rischiano oggi di essere trascinati in situazioni di povertà reale".

Le Caritas mettono a disposizione la capillarità della loro presenza sul territorio attraverso i centri di ascolto e il volontariato organizzato. "Gli interventi che realizzeremo grazie al sostegno della Fondazione Friuli - ha spiegato don **Luigi Gloazzo** - saranno indirizzati a coloro che si sono finora arrangiati, perché hanno energia e magari anche un proprio lavoro, ma che l'eccezionalità dei rincari rischia ora di gettare nella povertà strutturale".

UDINE

Aiuto a studenti in difficoltà

In un momento in cui si registra un aumento delle difficoltà delle famiglie la Fondazione Intesa Sanpaolo onlus ha assegnato venti borse di studio del valore complessivo di 35.000 euro a studentesse e studenti dell'Università di Udine in situazione di svantaggio fisico, psichico, sociale, familiare o in difficoltà economica. Sono state presentate 83 domande. "Le borse di studio della Fondazione – afferma il rettore Roberto Pinton – integrano le misure intraprese dal nostro Ateneo per aiutare persone meritevoli e prive di mezzi ad accedere ai più alti livelli dell'istruzione. Questo aiuto rappresenta un concreto investimento nel diritto allo studio a favore dell'intera società".

Palazzo Antonini

GORIZIA

Un operaio è rimasto schiacciato da una pressa

Un operaio di 36 anni è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro accaduto martedì sera in una fabbrica nella zona dell'autoporto di Gorizia. Per cause in corso di accertamento l'uomo è rimasto schiacciato al torace da una pressa.
Immediata la chiamata di aiuto da parte dei colleghi al Nue 112. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto gli equipaggi di un'ambulanza e l'automedica. L'uomo è stato assistito sul posto e, quindi, trasportato con l'ambulanza con medico a bordo all'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia.

NATIVITAS FVG 2022

Canti e tradizioni natalizie in Friuli Venezia Giulia

27.11.22 | 15.01.23

un progetto di

USCI FVG
Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con

USCI go
Unione Società Corali Provincia di Gorizia

USCI pn
Unione Società Corali Provincia di Pordenone

USCI ts
Unione Società Corali Provincia di Trieste

USCF ud
Unione Società Corali Friulane - Udine

USCI zskd
Cori Sloveni - Slovenski Zbori

con il patrocinio di

con il sostegno di

seguici su

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

segui la programmazione sul sito

www.uscifvg.it

›› Quattro specialisti in azione da febbraio

Una squadra **Social**

L'AFDS PUNTA MOLTO SULLA COMUNICAZIONE DIRETTA AI PIÙ GIOVANI

Daniele Paroni

Alessandro Flora è l'uomo di riferimento dell'Afds per la promozione sui Social dell'associazione, che da sempre ha l'obiettivo di promuovere la donazione di sangue tra quanti non sono ancora donatori, stimolandoli al contempo nel mantenere un corretto stile di vita.

Per questo motivo, i giovani sono da sempre l'interlocutore privilegiato della comunicazione dell'associazione. Per inventare nuovi contenuti, sempre più accattivanti, ha iniziato a lavorare lo scorso febbraio un gruppo Social del quale fanno parte **Giulia Cautero**, **Luca Lacovig** e **Cristina Zonta**, giovani formati dallo stesso Flora.

Alessandro Flora

Il team si riunisce regolarmente e gestisce oltre ai Social, anche il sito web dell'associazione. Per quanto riguarda la parte social, al di là degli aggiornamenti su carenze o mancanze di uno specifico gruppo sanguigno, l'obiettivo è di stimolare i giovani donatori attraverso campagne informative sui benefici del dono del sangue, incentrate su contenuti divulgativi, ma con uno stile adatto ai giovani.

"Per ora il contenuto che funziona di più sono le goccioline presenti sul nostro sito e che riportiamo sui social in caso di carenze più o meno gravi – spiega Flora quando gli chiediamo quale sia il sistema di comunicazione più efficacie -.

Questa soluzione fa capire in maniera rapida e chiara a tutti lo stato dell'arte delle scorte di sangue.

Negli ultimi tempi, come Social team dell'Afds, stiamo anche valutando la possibilità di effettuare campagne mirate nei periodi dell'anno più complessi (agosto e gennaio) per stimolare i donatori a donare plasma o sangue proprio in quel periodo".

INCHIOSTRATURE
Angelo Floramo

Sbirri si nasce e c'è poco da fare

Siete mai entrati in un carcere? È un'esperienza che dovremmo fare tutti per capire quanto sia un privilegio poter godere del bene più grande: la Libertà. C'è chi dice: se sono lì hanno sbagliato ed è giusto che paghino.

Vero. Ma non c'è legalità senza giustizia. E non ci può essere giustizia senza rispetto della dignità, che va preservata sempre, in qualunque luogo, soprattutto in prigione. Qualche giorno fa ho oltrepassato il cancello per parlare di libri e di letteratura con un gruppo di detenuti. L'incontro con l'autore è un pretesto per sottolineare l'importanza dell'incontro. Che fa bene anche all'autore. Lì dentro capisci tante cose. Per esempio che ci sono le 'guardie di custodia' che svolgono le loro mansioni con onestà.

> UN MIO 'INCONTRO CON L'AUTORE' IN CARCERE, PER SCOPRIRE CHE LEGALITÀ E GIUSTIZIA NON SEMPRE VANNO ASSIEME

Ma purtroppo ci sono anche gli sbirri: odiosi, insolenti, feroci. Che non salutano nemmeno il 'visitatore' esterno, perché in fondo è una rottura in più. Che annunciano al megafono con un accento che pare canzonatorio: "l'incontro con l'autore"... elencando i nomi dei dieci privilegiati ammessi. Capita che lo sbirro entri e chieda al detenuto se vuole parlare con la figlia, che ha chiamato al telefono, ed è già più di una volta che chiama. In teoria è un suo diritto, ma se non è in possesso delle cuffiette auricolari previste dal regolamento, non può rispondere. E lui le cuffiette non ce le ha. "Dunque rifiuta la chiamata?", chiede lo sbirro. Non la rifiuta. Vorrebbe poter parlare. Chissà cos'è successo, chissà perché chiama, ma non ha le cuffiette e non può permetterselo. "Quindi rifiuta la chiamata?" insiste l'uomo in uniforme. "Non rifiuto, non posso". E l'altro insiste: "Dunque rifiuta!" Ecco. Forse l'incontro con l'autore dovrebbero farlo certi sbirri, per capire come si fa a diventare guardie di custodia. Non i detenuti. Avrei in mente per loro un nome fra tutti: Cesare Beccaria. Ma in fondo sbirri si nasce. E sarebbe solo tempo buttato via.

BUSSOLA DEL CONSUMATORE
Barbara Puschiasis

Le immagini degli altri sul nostro profilo social

La pubblicazione dell'immagine di persone è regolata dalla Costituzione, dalla legge 633/1941 sul diritto d'autore, dal Codice Civile, dalla normativa sulla Privacy e in particolare dal Gdpr. Diverse sentenze poi danno concretezza ai principi astratti. L'art. 96 della legge del 1941 sul diritto d'autore ha stabilito che "il ritratto di una persona non può essere esposto, riprodotto o messo in commercio senza il consenso di questa". È dunque necessario il consenso della persona interessata ai fini della diffusione della sua immagine. La deroga a tale principio è prevista dal successivo art. 97, che prevede che la riproduzione dell'immagine può avvenire comunque quando essa è "giustificata dalla notorietà o dall'ufficio pubblico coperto, da necessità di giustizia o di polizia, da scopi scientifici, didattici o colturali, o quando la riproduzione è collegata a fatti, avvenimenti, cerimonie di interesse pubblico o svoltisi in pubblico". Anche in tali casi il limite alla diffusione viene comunque dato dal pregiudizio all'onore, alla reputazione o al decoro della persona. In caso di violazioni l'autorità giudiziaria può disporre che cessi l'abuso e che venga risarcito il danno.

PER PUBBLICARE ON LINE FOTO DI ALTRI È BENE ESSERE AUTORIZZATI PENA IL RISCHIO DI RISARCIMENTI

Se per il maggiorenne è incontrovertibile che l'assenso o meno alla pubblicazione debba essere il suo, non potendo terzi disporre di un suo diritto inalienabile, per i minorenni vale la regola che a decidere sarà chi su di loro esercita la patria potestà e, in caso di disaccordo tra i genitori, da parte dell'autorità giudiziaria. Ad affermare tale principio anche la Convenzione di New York sui Diritti del Fanciullo.

Una recente sentenza del Tribunale di Rieti è giunta a condannare una zia che aveva pubblicato la fotografia dei suoi nipoti minorenni senza ottenere il preventivo consenso dei genitori e anzi, persistendo nel mantenere pubbliche tali immagini sul proprio profilo social, anche dopo l'intimazione a lei rivolta dai genitori di rimuoverle. L'imperterrita zia è stata condannata a un risarcimento del danno di 5.000 euro oltre alla cancellazione delle fotografie: quindi attenzione!

Cultura & Spettacoli

La vera storia di

FRIZZI COMINI TONAZZI, I PADRI FRIULANI DEL DEMENZIALE, A NUDO IN UN LIBRO

Andrea Ioime

Il 15 ottobre 2025 festeggeranno i 50 anni di attività e chissà se ci sarà il sindaco a celebrare l'avvenimento, come nel 2000 per il venticinquennale, con una targa (finta) fuori dalla casa in cui nacquero **Frizzi Comini Tonazzi**. Band goliardica, padri del demenziale, cantautori 'a modo loro', stelle mancate della musica italiana mosse da un *Ritmo provinciale*. **Massimo Frizzi, Sandro Comini** e **Enrico Tonazzi** sono stati e sono questo e tanto altro. Per mettere ordine nella loro carriera – comunque ricca: 20 album! - , ci voleva il libro di **Lucia Burello**, *tranchant* già nel titolo *Più culo o sentimento?* Quasi un ossimoro, visto che i tre friulani son rimasti più un fenomeno di culto (con la 't'!) che di successo, almeno fuori da qui.

Il volume edito dalla **Nota** di **Valter Colle** parte dall'inizio (proprio dalla nascita dei tre!) per raccontare i passi verso una musica inclassificabile, sempre ironica: le prima cassette incise alla **Avf** di **Checco Comelli** a Nimis, il grande salto alla **Cgd** di **Caterina Caselli**, i video realizzati quasi 'in casa', a **Telefriuli**, l'incontro con **Renzo Arbore**, loro grande estimatore assieme al critico **Mario Luzzatto Fegiz**. Poi ci sono le tante occasioni mancate: i tour non realizzati, più per indolenza che per timidezza provinciale, la trasmissione su Rete 4 saltata non per loro volontà, la collaborazione abortita con **David Riondino...** E poi, tra i ricordi dei tre e i contributi di amici/addetti ai lavori, un mix di pettegolezzi caustici, deviazioni *nonsense* (tipo il disco negli Usa), eterni ritorni, passaggi alla Rai e pure il plagio a *Italia's got talent!* "Questa non è arte, ma botte di culo saltuarie", dice oggi Tonazzi. Chissà che il meglio non debba ancora arrivare...

Enrico Tonazzi, Sandro Comini e Massimo Frizzi: solo sfiorati dal successo, ma quanti fan!

Dal 1975 a oggi, le loro canzoni ironiche sono diventate un 'culto' locale, ma le occasioni per il grande salto non sono mancate. E invece...

Il circolo Chinasky pensa già al 2023

Il circolo culturale **Henry Chinaski** di Buja ha già programmato la 5ª edizione della rassegna *Intimista*, che nel 2023 porterà nell'Auditorium della biblioteca nomi consolidati e novità del panorama italiano e internazionale, con uno sguardo anche alla scena locale. A febbraio arriva **Pierpaolo Capovilla** preceduto da **The Odilla**, a marzo i **Conte Manin** aprono per **Lepre** (alias Lorenzo Lemme), che presenta l'album d'esordio *Malato* e a maggio chiude **Grant-Lee Phillips**, celebre cantautore Usa, fondatore dei Grant Lee Buffalo.

tre stelle mancate

L'attore 'scorrettissimo' con l'aiuto del pubblico

Paolo Rossi, a Zoppola

Ritorna nel circuito **Ert** il delirio organizzato di **Paolo Rossi**. *Scorrettissimo me* è il nuovo spettacolo dell'attore e comico di Monfalcone, domenica 4 all'Auditorium di Zoppola. Accompagnato dalla band, non si lascia ingabbiare in un genere specifico: è un incontro fra tradizione italiana della Commedia dell'arte e la *stand up comedy* anglosassone, con l'attore-cantastorie che dialoga e interagisce col pubblico e costruire qualcosa che cambia ogni sera mantenendo il filo conduttore dell'attualità.

Suonala ancora, Francesco! Dedica a Woody Allen

Francesco Bearzatti

Si conclude domenica 4 all'ex convento di San Francesco a Pordenone il ciclo di eventi *I sentieri dell'aperitivo con l'arte: cammini, storie e degustazioni,* con uno spettacolo dedicato a **Woody Allen** e alle note di **George Gershwin**. Ospite speciale, con l'attore **Valentino Pagliei**, il fotografo **Massimo Tommasini** e il jazzista **Juri Dal Dan**: il musicista friulano di fama mondiale **Francesco Bearzatti**, che in *Provaci ancora Woody* ripercorre la carriera del regista newyorkese tra realtà, finzione, ironia e, ovviamente, jazz.

LA CLASSIFICA: I DISCHI IN VINILE PIU VENDUTI

1-DAVID BOWIE
THE NEXT DAY EP (RECORD STORE DAY)
2-GRATEFUL DEAD
WEMBLEY EMPIRE POOL 1972 (RSD)
3-THE VELVET UNDERGROUND
THE VELVET UNDERGROUND AND NICO
4-PINK FLOYD
THE DARK SIDE OF THE MOON
5-FRANCESCO GUCCINI
CANZONI DA INTORTO

2° Mercatino di Natale della Porta di Sotto

Sabato 17 dicembre
Mercatino di Natale della Porta di Sotto
Bancarelle aperte dalle 9:30 alle 19:00
con castagne e vin brulè
Diretta Radiofonica della giornata
su Radio Studio Nord

Domenica 18 dicembre
Mercatino di Natale della Porta di Sotto
Bancarelle dalle 9:30 alle 19:00 con castagne e vin brulè
Ore 15:00 Arriva Babbo Natale con i dolci per i bambini
offerti da: Bar Tripoli, Trattoria al Borgat e Caffé la Piazzetta.

Folle e libero come un gatto

L'udinese Claudio Melchior

NUOVO ALBUM PER UN CANTAUTORE ATIPICO, A TRE ANNI DAL PRECEDENTE, TRA POP E TANTA IRONIA

Ci sono voluti tre anni di lavoro all'atipico cantautore elettro-pop udinese **Claudio Melchior** per dare un seguito all'album *Ho molti follower*. Il suo secondo lavoro *Io sono un gatto*, composto e prodotto in mezzo alle tempeste che hanno caratterizzato gli ultimi anni della nostra vita, di cui porta le tracce, non rinuncia però alla consueta dose di ironia. E a numerosi ospiti come **Lucia Violetta Gasti** (archi), la *star* di casa **Mirko Cisilino** (fiati), **Matteo Dainese** (batteria), **Luca Franzolini** e **Michele Pirona** (chitarre), accanto al tappeto di *synth* rigorosamente analogici. Il risultato è un lavoro più organico e maturo, 'da cantautore' sì, ma con la voglia anche di far ballare. Un piccolo delirio saltellante di pop elettronico che strizza l'occhio pure a sonorità acustiche e le inserisce in un tessuto di suoni vario, ricco di colori, a tratti notturno (*Schivare la pioggia*), più spesso spensierato (*Sciacquettati*) e ironico (*Fuga, Dante pop*). Comunque, sempre poeticamente e gioiosamente folle come il gatto della *title track*, simbolo di libertà.

Andrea Ioime

DA NON PERDERE

'Karnival'

IL TEATRO. Personaggi in costume a un Carnevale sovversivo che celebra la vita attraverso la sua negazione sono al centro di *Karnival*, il nuovo spettacolo della pluripremiata coreografa e danzatrice **Michela Lucenti** e della sua compagnia **Balletto Civile**. Un 'racconto fisico' – venerdì 2 al Palamostre di Udine - per danza, immagini, musica, canto e parole in una frenetica parodia del giallo.

Pierpaolo Capovilla

LA MUSICA. Al Capitol di Pordenone mercoledì 7 arriva **Pierpaolo Capovilla**, uno degli autori di punta della scena rock indipendente italiana, già cantante di One Dimensional Man e Teatro degli Orrori, sempre in bilico tra rock e poesia. Accompagnato da **I cattivi maestri**, presenta il suo nuovo album che, in un momento storico colpito da un conflitto nel cuore dell'Europa, ha come tema dominante la guerra.

'Soffia il cielo'

L'EVENTO. L'articolato progetto del **Coro del Fvg** per l'anno pasoliniano arriva all'epilogo con *Soffia il cielo*, venerdì 2 al Cinecity di Lignano e l'8 dicembre al S. Giorgio di Udine: quattro giovani voci controcorrente di provenienze diverse - **Laura Giavon, Caterina De Biaggio, Alba Nacinovich** e **Juliana Azevedo** - affrontano la *Cantata in memoria di Pier Paolo Pasolini* di **Giovanna Marini**, mai così attuale.

A MODO
mio

Fabio Turchini, l'autore del testo dell'opera prodotta da Euritmica, martedì 6 a Cervignano e il 7 a Udine

Foto di Luca A. d'Agostino

Profezie di un poeta

LE VISIONI DI PASOLINI A TEATRO A CERVIGNANO E A UDINE, DOVE SI PRESENTA ANCHE L'ALBUM-OMAGGIO DI MARCO BROSOLO

Riparte martedì 6 con una prima assoluta la stagione musicale del 'Pasolini' di Cervignano curata da **Euritmica**. *Profezie* è un viaggio di scoperta esistenziale attraverso le visioni profetiche di Pier Paolo Pasolini, un ritorno all'innocenza poetica, provando a squarciare quel velo di opacità che ammanta l'apatica indifferenza dell'uomo contemporaneo occidentale. L'opera è l'adattamento teatrale di un testo di **Fabio Turchini**, con musiche originali di **Claudio Cojaniz**, regia di **Carlo Zoratti**. In scena **Fabiano Fantini, Marta Riservato, Pietro Macdonald** e gli attori/cantanti **Mariateresa Bonera** e **Alessio Velliscig**, oltre al quartetto di Cojaniz. "In *Profezie* – spiega Turchini – troviamo l'uomo contemporaneo occidentale che ha perso il contatto con la propria interiorità e i propri sentimenti e ha l'anima prosciugata dagli ininterrotti appagamenti del consumismo". Nella *pièce*, che si svolge durante una crociera nel Mediterraneo, battuto anche dei barconi di migranti, si mette a nudo confrontandosi coi suoi ideali giovanili disattesi. Lo spettacolo replica mercoledì 7 al San Giorgio di Udine, nella prima delle due serate che *Udin&Jazz Winter* #3 dedica a Pasolini. L'8 dicembre, presentazione del nuovo progetto del friulano/berlinese **Marco Brosolo**, *Nubi*: un'immersione nell'universo pasoliniano che abbraccia scritti, interviste televisive degli Anni '60 -'70 e dialoghi dei film.

Andrea Ioime

Cantautore elettrico, ma fedele al passato

La sua carta d'identità e le sue passioni musicali rivelano le origini di **Francesco Ursino**: cantautore udinese che ha vissuto in prima persona il periodo d'oro della canzone 'impegnata', incidendo però solo una manciata di album. A ben 9 anni di distanza dal quinto, *Ricordati di sognare e d'innaffiar le dahlie*, esce *Canzoni scritte a penna*, registrato e mixato nei Delta's Studio di **Vittorio Vella**. Gli ospiti **Anthony Basso, Riccardo Casanova, Ian Zavan** e **Valerio Simonini**, oltre allo stesso Vella, **Antonio Merici** e **Elisabetta Cecchinel** in parte dei brani, hanno determinato uno stile nuovo e diverso da quello a cui Ursino ha abituato il suo pubblico. Decisamente più elettrico che in passato, con arrangiamenti lontani da quelli consueti, anche se le 12 tracce non si allontanano dai temi sociali e intimisti affrontati lungo tutta la carriera, dagli Anni '70 in poi. Il concerto di presentazione dell'album, con l'aggiunta di **Gianfilippo Panizzo** e **Luca Moreale** nella band, è previsto per sabato 3 al Teatro San Giorgio di Udine.

Appuntamenti

LA MUSICA

Philippe Entremont
In Sala Ajace, un grande pianista mondiale affiancato dalla flautista **Luisa Sello** per un programma tutto francese.
Venerdì 2 alle 17, a Udine

Louis Lortie
Alla *Fazioli*, recupero del concerto del pianista, rinviato a marzo.
Venerdì 2 alle 19, a Sacile

Freevoices Show Choir
Al Teatro Comunale, concerto spettacolo dei giovani coristi guidati da **Manuela Marussi**.
Venerdì 2 alle 20.30, a Monfalcone

Elisa - An intimate night
Seconda serata per il suo tour acustico invernale al *Rossetti*.
Venerdì 2 alle 21, a Trieste

Il Maestro e l'allievo
I pianisti **Luca Trabucco** e **Matteo Bevilacqua** nel circuito **Ert** con la **Fvg Orchestra** diretta da **Paolo Paroni**.
Venerdì 2 e sabato 3 alle 20.45, a Palmanova e Tolmezzo

Capitol Pop Festival
La rassegna di nuova musica italiana prosegue con **Lovely Kids**, ossia **Leonardo Zaccaria, Ormai, Lacray** e **Chaze**.
Sabato 3 alle 20.30, a Pordenone

Il volo del jazz
Allo *Zancanaro*, gran finale del festival di **Controtempo** con il progetto *Jocker* del trio del fisarmonicista **Vincent Peirani**.
Sabato 3 alle 21, a Sacile

Io sono una forza del passato
In auditorium, concerto per voce (**Marco Beasley**) e 5 strumenti in 7 stazioni per commemorare Pasolini.
Domenica 4 alle 20.45, a S. Vito al Tagliamento

Giovanni Masiero
Il sassofonista trevigiano ospite di *Jazzinsieme* nell'Ex Convento di San Francesco.
Lunedì 5 alle 21, a Pordenone

Elliott Murphy

The Light of day benefit
In Sala Luttazzi ritorna l'iniziativa benefica nata ad Asbury Park nel New Jersey, che riunisce musicisti americani, italiani e di qui: tra gli ospiti più importanti, **Elliott Murphy, Joe D'Urso, Miss Emily, Ben Arnold, Jeffrey Gaines, Bobo Rondelli...**
Venerdì 2 dalle 20.30, a Trieste

Al Museo etnografico, un fotografo francese racconta un'icona friulana
IL TEATRO

Don Chisciotte – Tragicommedia dell'Arte
La compagnia **Stivalaccio Teatro** con la *Commedia dell'Arte* al *Clabassi*.
Venerdì 2 alle 20.45, a Sedegliano

Mendez e Bravo
Al *Teatrone*, il testo di **Massimo Vazzana** vincitore del *Premio Candoni*.
Venerdì 2 alle 21, a Udine

Lisistrata
Si chiude il tour nel circuito **Ert** del classico greco di Aristofane interpretato da **Amanda Sandrelli**.
Da venerdì 2 a domenica 4, a Gemona, Maniago e Grado

Museo in danza
Al Revoltella, ogni week-end, torna l'appuntamento nato dalla collaborazione tra lo **Stabile** e la compagnia udinese **Arearea**.
Da venerdì 2 al 18 dicembre, a Trieste

Fatica, poesia e amicizia
A Teatro, un'opera teatral-musicale scritta da **Giuseppe Mariuz**, che è un dialogo immaginario tra Pasolini e padre Turoldo.
Sabato 3 alle 21, a Casarsa della Delizia

Parsons dance
Al *Politeama* il nuovo tour italiano del coreografo **David Parsons**, caposaldo della danza post-moderna americana.
Lunedì 5 alle 21, a Trieste

Trent'anni senza Moretti

Al *Museo etnografico* di via Grazzano inaugura l'esposizione visitabile fino al 15 gennaio curata per **Altreforme** dal giovane artista francese **Fabien Marques**, che a 30 anni dalla chiusura dello stabilimento Moretti di viale Venezia ha concepito la mostra come un intervento di arte partecipata attraverso il quale indaga il forte legame che, tra memoria e nostalgia, assenza e presenza, ancora lega la birra del celebre *Baffo* alla città di Udine e ai friulani in patria, in altre regioni o all'estero.
Da venerdì 2 alle 16, a Udine

Edipo re. Una pagina nera

Al *Verdi*, viaggio nel mito e le sue riletture col **Teatro dell'Elfo**.
Lunedì 5 e martedì 6 alle 20.30, a Pordenone

Once – una volta nella vita

Al Rossetti, la **Compagnia della Rancia** con una storia tratta da un film premio Oscar, su libretto di **Enda Walsh**.
Martedì 6 alle 21, a Trieste

Preludes

Musica e danza nel circuito **Ert**, con coreografie di **Massimo Moricone**, **Costanza Principe** al piano e tre ballerini.
Martedì 6 e mercoledì 7 alle 21, a Cividale e Codroipo

LE MOSTRE

Arte e territorio

L'associazione **Leali delle Notizie** inaugura una nuova mostra nella sua sede: *Opere recenti* di **Valentino Vidotti**.
Sabato 3 alle 18, a Ronchi dei Legionari

Uomini e donne dell'acqua

A Palazzo Mantica fino all'8 gennaio, esposti 60 oggetti che raccontano i consorzi di bonifica del Fvg a 100 anni dalla nascita.
Da sabato 3, a Udine

They took away our voice

Nella Polveriera Garzoni, fino all'8 gennaio, oltre 50 scatti di donne che frequentano la scuola di fotografia del campo profughi di Diavata, in Grecia.
Da domenica 4, a Palmanova

GLI EVENTI

Dimmi. Le donne raccontano

Nello spazio di Lino's & co, *Tigri – new tools to give voice and empower young woman*, auto-narrazione femminile attraverso pratiche creative e artistiche.
Venerdì 2 dalle 10, a Udine

Capovolgere all'infinito

Ultimo incontro per il progetto educativo, a *Cjase di Catine*, con **Marco Aime** che parla di *Comunità educante e pensieri per il futuro*.
Venerdì 2 alle 18, a Fagagna

Briciole di allegria

In Biblioteca, lettura scenica tratta dal libro omonimo di **Marcello Leonardelli**, con la partecipazione dei **Lettori in Cantiere**.
Venerdì 2 alle 18, a Monfalcone

Parole per un nuovo Umanesimo

La *Storica Società Operaia* ospita ancora **Andrea Maggi** con una riflessione su *J.F. Kennedy e i diritti umani*.
Venerdì 2 alle 20.45, a Pordenone

Con tutta quell'acqua a due passi da casa

Al Teatro Arrigoni, reading del racconto di Raymond Carver con **Andrea Collavino** e **Renato Rinaldi**.
Venerdì 2 alle 20.45, a San Vito al Tagliamento

Epicentrico

Il progetto socio-culturale per la Bassa friulana chiude all'*Auditorium San Zorz* con lo spettacolo per un pubblico di adulti *(Quale) Inferno - Instrumental* e quello per l'infanzia *Antonton*.
Venerdì 2 alle 20.30 e domenica 4 alle 16, a San Giorgio di Nogaro

Il dono sotto l'albero

In piazza a Cussignacco, l'**Afds** organizza una serata di intrattenimento per i più piccoli.
Sabato 3 dalle 17, a Udine

Pradamano

» Lungo l'Advent Pur luoghi da scoprire con un Qr code

Avvento in Valcanale

CAMMINATE, MERCATINI E LABORATORI DI DOLCI PER SCOPRIRE LE TRADIZIONI DI UNA VALLATA IN CUI SI INTRECCIANO LE TRE GRANDI CULTURE EUROPEE

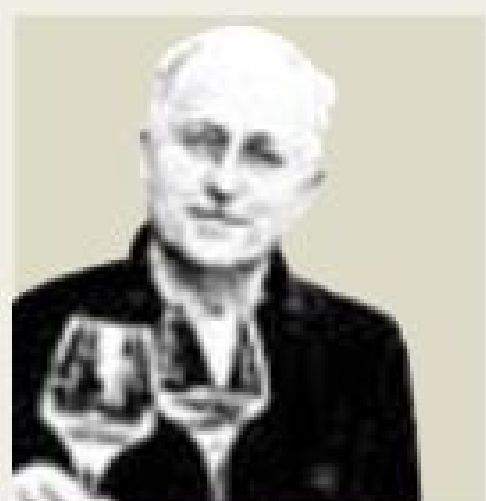
foto Filippo Savoia

La partenza dell'Advent Pur

Rossano Cattivello

Tutto è pronto per l'arrivo di San Nicolò e dei krampus, uno degli appuntamenti più tradizionali dell'Avvento in Valcanale, dove una manifestazione 'diffusa' propone un interessante mix tra tradizione e innovazione, alla scoperta di una vallata, unica nel suo genere, in cui si incontrano e si intrecciano le tre grandi culture europee. Advent Pur è prima di tutto un itinerario di 2,5 km nella piana di Valbruna da percorrere a piedi, durante il quale a ogni sagoma di legno incontrata è possibile, inquadrando un Qr code, scoprire le storie e i 'segreti' degli antichissimi riti che in Valcanale scandiscono il magico periodo che va dal 5 dicembre (passaggio di San Nicolò che porta i doni ai bambini e caccia gli spiriti maligni rappresentati dai krampus) al 5 e 6 gennaio con la Pechtra Baba e l'Epifania. Anche a Malborghetto e Ugovizza sono previste attività legate al periodo natalizio. Il Palazzo Veneziano ospita uno speciale mercatino, dove trovare il giusto regalo natalizio, e il monumentale calendario dell'Avvento che prende vita sulla facciata dell'edificio, con 31 finestre che muteranno scandendo il tempo, mentre nelle stanze dell'ex Latteria, grazie a uno speciale laboratorio per adulti (a pagamento e su prenotazione allo 0428 6497), si potranno assaporare i golosi biscotti tradizionali realizzati artigianalmente, i Weihnachtskekse.

HOMO FABER
Claudio Fabbro

Bollicine leggendarie, sempre che arrivi la tredicesima

Senza nulla togliere a un buon Prosecco o a una Ribolla spumantizzati in autoclave (Metodo Charmat-Martinotti) può darsi che, se la 'tredicesima' arriverà puntuale, la voglia di fare un frizzante balzo transalpino non mancherà.
Da secoli identificato come l'indiscusso emblema delle occasioni speciali e del vivere alla moda e nel lusso, lo Champagne appartiene da sempre alla ristretta classe di élite dell'enologia. L'area di produzione si trova a circa 150 chilometri a nordest di Parigi ed è fra le zone di produzione enologica di qualità più a nord del mondo, offrendo così un clima particolare (caldo di giorno, freddo di notte) che influisce molto sulla componente aromatica del vino.
La sua storia enologica non inizia dalla leggenda dell'abate Dom Pierre Pérignon a cui viene attribuita l'invenzione nel '600 dello Champagne (è da considerare però padre dell'enologia di alta qualità), ma molto prima, esattamente durante il periodo dell'Impero Romano, quando furono introdotte le prime tecniche di produzione del vino.

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

L'ULTIMO MUGNAIO,

AVEVA UN POSTO DI RILIEVO IN BANCA, MA HA MOLLATO TUTTO PER PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI FAMIGLIA. COSÌ GIOVANNI DONADA CONTINUA A TENERE APERTO UNO DEGLI ULTIMI MULINI IN CARNIA

Aveva il posto fisso in banca con un ruolo di responsabilità, si trovava bene. Poi la svolta: il padre era costretto a lasciare il lavoro di mugnaio per motivi di salute, dopo sessant'anni trascorsi nell'impianto di famiglia. **Giovanni Donada** si trovava così davanti a un bivio: mantenere in vita l'attività o sbaraccare tutto? "Toccava a me fare un passo in avanti. Non potevo troncare - racconta - una storia che durava dall'Ottocento. Era in gioco l'eredità professionale di bisnonno, nonno e papà Rino. La banca poteva fare a meno di me, l'azienda no". I tormenti hanno così avuto come sbocco la lettera di dimissioni dall'istituto di credito per assumere la guida del mulino di Baus, nel piccolo borgo in comune di Ovaro. Era il 2007.

Giovanni si alza di scatto e stacca dalla parete la grande foto in bianco e nero che ritrae i volti dei Donada, più generazioni a confronto: "Ecco qui la nostra storia", e gli occhi gli brillano. C'è commozione spinta dall'orgoglio: "In fin dei conti, il mestiere lo sapevo fare perché il mio aiuto non mancava mai". Era già un figlio d'arte, cresciuto dalla gavetta. Gli anni della Ragioneria li ha passati sui libri, ma anche in bottega perché facevano comodo braccia in più nei periodi più movimentati. Oggi Giovanni è l'ultimo mugnaio, almeno a tempo pieno, della Carnia. Il suo "sacrificio" ha mantenuto il valore sociale dell'impresa, quello di non abbandonare la montagna. Un po' ovunque i grandi impianti industriali si mangiano i piccoli, ma i grandi non svolgono l'attività poco redditizia di prossimità, quella che garantisce i servizi fin dentro l'ultima valle. "Noi abbiamo sempre lavorato per conto terzi – spiega – e molti dei nostri clienti continuano ad arrivare con poca roba da tutte le parti, ciò che basta per tener vivi i minuscoli appezzamenti. A chi si sarebbero rivolti quei piccoli coltivatori?".

Al mugnaio di Baus è rima-

DELLA VAL DEGANO

Senza questo mulino, spiega Donada, tante persone non saprebbero dove andare per far macinare il piccolo raccolto dei loro appezzamenti

sta la passione che continua a manifestarsi attraverso gesti quasi liturgici. Giovanni tocca la materia prima, che è prevalentemente il mais giallo per polenta; passa i chicchi da una mano all'altra, annusandoli; contempla l'uscita della farina per poi metterla nei sacchi, attento a non perdere nulla. Gli scarti della lavorazione sono usati per gli animali, perché nulla si butta. Lo stanzone di lavoro è anche luogo di accoglienza e di confidenze. Gli avventori sono trattati da amici. In un posto di riguardo c'è un pezzo di archeologia: il vecchio impianto che ha funzionato fino agli anni '70 grazie all'acqua del torrente Degano. È visibile l'evoluzione tecnologica: dalla ruota ai cilindri, dall'acqua all'elettricità. "Oggi purtroppo - commenta preoccupato - paghiamo bollette pesanti. Speriamo che passi presto questa maledetta crisi".

Nel molino si preparano gli ingredienti per il rito della polenta, che resiste nei paesini del Friuli. "Da cibo per necessità - spiega Giovanni - si è passati ad alimento di compagnia e di festa".

"Guai se qualcuno parlerà male di te, polenta mia", ripeteva padre **David Maria Turoldo**, il frate di Coderno ricordato come "poeta ribelle". Narrò delle tante pannocchie raccolte nei campi, sgranate con il ferro; e altre pannocchie che diventavano farina nei vecchi mulini di pietra. "E finalmente la polenta!" esclamava. "Il rito resta - aggiunge Giovanni - anche se sono cambiati i modi di preparazione". La polenta prendeva forma e consistenza nel paiolo di rame messo sulla stufa a legna: "Si lasciava che un filo di fumo la affumicasse il giusto per insaporirla. Una quarantina di minuti di energiche mescolate e poi veniva rovesciata sul tagliere, affettata con il filo usato per cucire". Un'opera d'arte. Oggi è diverso: si trova già pronta nelle confezioni di plastica, ma è polenta?

» Esclusi gli scambi col Watford, si guarda oltre oceano

E tra un mese esatto riparte il mercato

IL 4 GENNAIO L'UDINESE TORNERA' IN CAMPO DOPO LA PAUSA MONDIALE, MA A TENERE BANCO PER ADESSO SONO LE VOCI SU ARRIVI E PARTENZE

Un mese. E' quanto manca al ritorno in campo delle squadre di serie A, ma anche all'appuntamento con il mercato di riparazione, finestra utile ai club in difficoltà, ma stavolta non all'**Udinese**. La società friulana non rimarrà comunque con le mani in mano: è vero che la prima parte di stagione è stata soddisfacente, ma si può sempre migliorare. E comunque, si lavora anche per il futuro.

CHI VIENE - Al momento il nome caldo in entrata è quello di **Matheus Martins**, attaccante del Fluminense.

L'Udinese lo segue da mesi, ha presentato diverse offerte prima di trovare quella gradita al club brasiliano. Un investimento da 9 milioni di euro per il 90% del cartellino di questa ala sinistra classe 2003. Per la difesa si guarda anche in Portogallo, dove lo scouting bianconero ha notato **Matheus Reis**, centrale dello Sporting Lisbona. Su di lui ci sono già altri club di serie A, come Atalanta, Napoli e Torino. L'Udinese, si sa, non partecipa ad aste, ma terrà monitorata la situazione, anche se è in competizione con la Fiorentina per un altro brasiliano, stavolta un difensore: **Lucas Beraldo**, 19 anni, terzino sinistro che gioca anche in mediana. Si è messo in luce con l'Under 17 del San Paolo, tanto che l'allora tecnico della prima squadra Hernan Crespo lo ha promosso tra i grandi nei mesi scorsi. Sempre per la difesa, torna attuale la candidatura di **Andrea Cistana** del Brescia, già nel mirino da mesi, molto vicino in estate. Poi, però, la trattativa si è arenata. L'Udinese potrebbe tornare a riallacciare il dialogo con le Rondinelle.

CHI VA - Sono tanti i gioielli che brillano nella vetrina bianconera. Su tutti **Samardzic**, diventato obiettivo anche del Napoli oltre che della Juventus e di club tedeschi. C'è **Becao**, che dopo tre anni ambisce a grandi piazze e non può ignorare le sirene di Inter, Everton, Tottenham e West Ham. Lovric ha ingolosito la Juventus. **Success** è nei pensieri della Lazio per luglio. Su **Pereyra** c'è il pressing della Fiorentina. **Walace** ha sempre estimatori in Brasile. **Beto** è nelle idee del Napoli.

E perfino **Pafundi**, finora impiegato solo in Primavera, ha una fila di pretendenti formata da grandi club italiani (ultimo il Napoli) e stranieri (perfino il Liverpool). Nessuno di loro, però, lascerà la squadra a gennaio.

Potranno partire solo **Bram Nuytinck**, mai entrato nelle grazie di Sottil e tentato dal ricongiungimento con **Davide Nicola**, che lo apprezza moltissimo. E **Ilija Nestorovski,** che **Gotti** vorrebbe riavere con sé a La Spezia. Non si parla invece di scambi con il Watford, a cui un anno fa l'Udinese cedette a sorpresa **Samir**.

Bram Nuytinck: da capitano a 'esubero' in un anno

Un derby per la storia

È GIÀ TUTTO ESAURITO PER LA SFIDA TUTTA FRIULANA TRA UEB GESTECO CIVIDALE E APU OWW UDINE. C'È PERÒ UN PRECEDENTE CHE RISALE A 25 ANNI FA

Il conto alla rovescia per il primo, storico derby tra Cividale e Udine nel campionato di serie A2 è cominciato. L'appuntamento cerchiato in rosso sul calendario dagli appassionati è per mercoledì 7 dicembre quando, alle 20.45, verrà alzata la palla a due al PalaGesteco della cittadina ducale. Ci sarà il tutto esaurito per questa partita molto attesa, infatti sono già stati bruciati anche gli ultimi tagliandi disponibili tanto che mercoledì stesso le biglietterie del 'palazzo' cividalese resteranno con le saracinesche abbassate.

Gesteco e Old Wild West si sono già affrontate nel mese di settembre in Supercoppa nel bel mezzo del precampionato quando vinsero per 77-63 gli udinesi. Sulla carta, la Oww parte favorita anche adesso, ma si sa che i pronostici sono fatti per essere smentiti.

Riavvolgendo il nastro dei ricordi, però, quello di mercoledì non sarà in assoluto il primo derby sull'asse Cividale-Udine perché già nella stagione 1997-1998 le due prime squadre di allora si affrontarono in serie B2. A Cividale esisteva la Longobardi Basket sponsorizzata da Gesteco anche all'epoca, mentre a Udine c'era l'Apu, sponsorizzata Bernardi, il cui acronimo significava Associazione pallacanestro udinese prima che il patron Massimo Paniccia trasferì nel 1999 armi, bagagli e il titolo di B1 a Gorizia nel momento in cui la famiglia Snaidero ripiombò nel mondo del basket.

Prima del derby, però, per la Ueb Gesteco ci sarà la trasferta a Rimini che è in scaletta per domenica 4 dicembre alle 18. La truppa del 'Pilla', che sta proseguendo nell'inserimento del neo arrivato Rotnei Clarke ed è reduce dal bruciante passo falso casalingo contro Ferrara, non dovrà commettere l'errore di pensare già al duello con l'Apu se volesse provare a sbancare il PalaFlaminio.

Nello storico impianto riminese, il 26 gennaio 1995, Carlton Myers segnò il record di punti (87!) per il campionato professionistico italiano. Guarda caso contro… Udine.

Foto: Petrussi Foto

» Prossima partita domenica 4 dicembre alle 22 su telefriuli

LA SQUADRA DUCALE STA RODANDO L'INSERIMENTO DELL'AMERICANO ROTNEI CLARKE

Foto: Petrussi Foto

» Rinforzo dietro le quinte

Una delle novità di questa stagione, per quello che riguarda le Eagles Ladies Plc, è Nicoló Zannier, nuovo dirigente che da quest'anno ha deciso di dividersi tra la sua carriera di giocatore a Cussignacco nella prima squadra maschile e iniziare una nuova avventura.

"Innanzitutto - esordisce - voglio ringraziare Marco Luzzi Conti che mi ha chiesto di entrare a far parte di questo gruppo di lavoro e mi ha affidato da subito dei compiti importanti. In questi primi mesi ho potuto cominciare a capire quanto lavoro c'è da fare per gestire una squadra al meglio e anche tutte le cose che ruotano attorno a essa. Speriamo davvero di iniziare a migliorare i risultati perché ora davvero mi rendo conto quanto la società ci metta per fare le cose al meglio e tutto questo lavoro va ripagato con soddisfazioni importanti".

Nicoló Zannier

BIBIONE
THERMAE
aperte
dal
07
dicembre
info: 0431 441111
www.bibioneterme.it